

COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

PROVINCIA DI PAVIA

Revisore Unico

Verbale n.18 del 22.07.24

Oggetto: Parere sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente per il triennio 2023-2025 e la preintesa dell'accordo economico per l'anno 2024.

In data odierna si provvedere alla stesura del parere enunciato nell'oggetto dopo avere reperito via mail in data 18.07.2024 la necessaria documentazione predisposta dall'ufficio finanziario dell'Ente, e più precisamente:

- Relazione tecnico - finanziaria;
- Relazione illustrativa;
- Ipotesi di Contratto collettivo decentrato integrativo;
- Preintesa dell'accordo economico per l'anno 2024.

PREMESSO CHE:

- L'art. 40, comma 3bis del D. Lgs. 165/2001 disciplina che *“le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati”*;
- L'art. 40, comma 3 quinquies del citato decreto evidenzia che *“Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile”*;
- L'art. 40, comma 3 sexies del citato decreto evidenzia che. *“A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1”*;

CONSIDERATO CHE

- il contratto collettivo decentrato integrativo per il triennio 2023/2025 è stato sottoscritto in data 07.11.2023;
- con deliberazione n.55 dell'11.07.2024 la Giunta Comunale ha apportato modifiche al regolamento degli uffici e dei servizi nella parte IV – sistema di misurazione e valutazione delle performance.

VISTO

- l'art. 40-bis comma 1 del D. Lgs 165/2001 che demanda all'organo di revisione dell'ente locale *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori”*;

ACCERTATO

- che con delibera di Consiglio Comunale n.35 del 19.12.2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026;
- che con delibera della Giunta Comunale n.34 del 19.12.2023 è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024/2026;
- con delibera della Giunta Comunale n.1 del 11.01.2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026;
- che con delibera della Giunta Comunale n.30 del 4.04.2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026.

PRESO ATTO

- che sono stati rispettati gli adempimenti e l'iter procedurale della contrattazione decentrata integrativa;
- come meglio precisato nella circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, l'organo di controllo deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa.

CONSIDERATO

- che le suddette relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria sono state redatte secondo gli schemi della circolare n. 25/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato;
- che dette relazioni illustrano nel dettaglio le norme in base alle quali è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo ed è in coerenza con quest'ultima;
- dall'esame dell'ipotesi di contratto non sembrano emergere difformità rispetto alle previsioni normative vigenti e le previsioni appaiono compatibili con esse;
- nell'intesa vengono evidenziati in particolare, con specifico riferimento alle previsioni generali del CCNL e della legge:

- le modalità dell'avvenuta costituzione del fondo ed il suo ammontare per l'anno 2024;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa;
- le risorse indisponibili per la contrattazione;
- gli aspetti normativi relativi alle progressioni economiche e che, in particolare viene rispettato l'obbligo di cui all'art. 68 del CCNL di finanziamento delle stesse mediante risorse stabili;
- gli aspetti normativi relativi alla performance, compresi i criteri per l'attribuzione dei premi correlati.

Tanto premesso

per quanto di propria competenza, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale legata all'accordo economico per l'anno 2024.

Dott.Michele Puricelli